

Analisi dei contenuti emersi nei primi incontri con associazioni e insegnanti

(Periodo: maggio – giugno 2014)

*A cura di: dott.ssa Evelyn Uzunmwangho,
psicologa, collaboratrice Servizio Formazione, Scuola e Giovani – Comune di Piacenza

Il presente documento rappresenta un allegato integrativo al diario sintetico di attività progettuale curato da Ceas-Infoambiente.

L'analisi realizzata intende facilitare la progettazione dei prossimi step progettuali, mettendo in luce:

- le caratteristiche del Gruppo di Progetto che si sta delineando (fase 2 del Progetto),
- gli elementi fino ad ora portati dai possibili membri del Gruppo di Progetto, che possono convergere nella "valutazione iniziale", propedeutica all'individuazione degli interventi da mettere in atto (fase 3 del Progetto).

• Metodologia e analisi dei contenuti emersi nel primo incontro con le Associazioni – 11 giugno 2014

La definizione di obiettivi e metodo di conduzione dell'incontro, realizzato nella serata di mercoledì 11 giugno 2014 presso la sede della ex Circoscrizione 3 di Piacenza, è stata condivisa in occasione di una apposita riunione tra gli operatori del Gruppo tecnico di Comune e Ausl di Piacenza (9/06/2014).

La scelta della tempistica antecedente la firma del Protocollo (12/06/2014), come previsto in raccordo con la Cabina di Regia ha voluto rappresentare, seppure con un distacco minimo, "un occhio di riguardo" alle realtà associative che potevano aver preso parte al workshop dell' 8 giugno 2013.

Obiettivi dell'incontro:

L'incontro si inseriva nelle azioni inerenti l'individuazione e l'attivazione del Gruppo di progetto.

L'obiettivo ultimo era quello di avviare il percorso di individuazione di realtà associative e gruppi informali intenzionati a partecipare al progetto.

Obiettivi specifici erano:

- a) informare queste realtà su finalità e metodologia del progetto,
- b) motivare alla partecipazione.

L'invito è stato rivolto alle associazioni, formali ed informali, afferenti alle Consulte comunali, comprese le realtà partecipanti al gruppo mobilità dell'evento dell' 8 giugno 2013.

Metodo di conduzione:

La prima parte dell'incontro è stata a conduzione frontale ed ha riguardato i seguenti aspetti:

1) La presentazione degli intenti progettuali è stata affidata alla Cabina di regia, composta da referenti istituzionali di:

✓ per il Comune di Piacenza:

- Assessorato alla formazione – giovani (Ass. Giulia Pirioli), con il compito di mettere in evidenza le finalità educative del progetto;
- Assessorato all'ambiente - partecipazione (Ass. Luigi Rabuffi), con il compito di sottolinearne le finalità connesse all'ambiente e alla partecipazione;

✓ per l'Azienda USL di Piacenza:

Analisi dei contenuti emersi nei primi incontri con associazioni e insegnanti

(Periodo: maggio – giugno 2014)

- in sostituzione del Direttore di Distretto, un operatore aziendale del Gruppo Tecnico (Dirigente Giorgio Chiaranda), con il compito di mostrare le finalità di promozione della salute.

✓ Mancava un referente del Gruppo Promotore per l'Ufficio Scolastico Territoriale.

2) La presentazione della metodologia di lavoro e del Protocollo è stata affidata a Giorgio Chiaranda. Gli aspetti messi in evidenza hanno riguardato i soggetti partecipanti ed il metodo partecipato.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata al confronto con i partecipanti. La conduzione è stata a cura della scrivente (membro del gruppo tecnico per il Comune – formazione e giovani), con il supporto del dott. Chiaranda nella gestione degli appunti in itinere condivisi con i partecipanti (tramite proiezione). Agli altri due membri del gruppo tecnico presenti (Luisella Tirelli – Comune, formazione e Sara Pellizzari – Comune, ambiente) è stato affidato il compito di intervenire nella discussione per eventuali approfondimenti tecnici relativi alla situazione locale.

I temi proposti al gruppo hanno riguardato:

- a) la presentazione di ciascuno dei partecipanti, anche in relazione alla realtà associativa di appartenenza,
- b) una presentazione, con parole chiave, che esprimano aspettative e motivazioni alla partecipazione o meno.

Analisi dei contenuti emersi:

a) Chi sono e chi rappresento: i partecipanti

Nel complesso hanno preso parte all'incontro circa 25 persone (19 sono stati i recapiti lasciati per iscritto), rappresentative delle seguenti realtà:

- ✓ associazioni:
 - associazioni con finalità connesse alla tutela dell'ambiente, sia in senso lato che in relazione alla mobilità ed al lavoro (Associazioni: Legambiente, GEV – Guardie Ecologiche Volontarie, Ambiente e Lavoro, Fiab-Amolabici),
 - associazioni e realtà con finalità connesse alla tutela della salute (Associazione Lilt, Centro Clà Clà)
 - associazioni rappresentanti di genitori (Ass. Genitori Piacenza, impegnata in particolare nell'area San Lazzaro);
 - associazioni culturali (Ass. Tersicore)
- ✓ realtà connesse con la promozione della sicurezza
 - una realtà istituzionale (Corpo di Polizia Municipale)
 - una realtà associativa attenta al tema per mandato (Ambiente e Lavoro)
- ✓ cittadini impegnati in Consiglio Comunale:
 - Consiglieri comunali (2 persone),
 - Il referente per il Consiglio comunale dei ragazzi (anche membro di un'associazione),
- ✓ liberi cittadini:
 - referenti per l'esperienza di Pedibus (accompagnatori Pedibus della Pezzani)
 - docenti (2 persone, di cui una anche Consigliere Comunale),
 - pensionati (2 persone).

b) Motivazioni e aspettative connesse alla possibile partecipazione al progetto

Tutte le realtà presenti hanno espresso un parere positivo di massima alla partecipazione al progetto.

Prendendo spunto dal racconto del proprio punto di vista e della propria esperienza, in cui elemento ricorrente è stato rappresentato anche da "Pedibus", sono emersi i seguenti temi di interesse connessi all'ambito progettuale, che potrebbero essere intesi in termini di risultati o conseguenze auspiccate a seguito dell'avvio del progetto:

✓ Attenzione alla sicurezza:

Il tema della "sicurezza" e della sua mancanza è emerso, sia nella presentazione del mandato e delle finalità della propria realtà di riferimento, sia nel racconto di aspettative e motivazioni. È stato espresso in termini di fruibilità, percorribilità e tutela dell'incolumità nella pratica di attività di mobilità attiva e sostenibile, alternative all'auto. Col condiviso auspicio di "libertà di movimento", esempi al riguardo sono stati relativi in particolar modo alle piste ciclabili ed al

Analisi dei contenuti emersi nei primi incontri con associazioni e insegnanti

(Periodo: maggio – giugno 2014)

traffico ed hanno anche interessato percorsi insicuri per ragazzi delle scuole superiori (per raggiungere il plesso della scuola agraria, sottolineando in questo caso anche la carenza di trasporto pubblico). Infine, sebbene fuori tema, esempi sono stati fatti anche rispetto alla insicurezza percepita in luoghi frequentati da giovani con condotte percepite come sgarbate e connesse all'uso e abuso di sostanze psicoattive illegali.

✓ **Attenzione all'ascolto ed al coinvolgimento attivo:**

Le parole chiave evocative dell'attenzione a questi aspetti sono state "ascoltare", "conoscere", "coinvolgere", "partecipazione" e "curiosità". Queste sono state riferite sia in merito alla predisposizione con cui i partecipanti si sono approcciati all'incontro, sia in riferimento a suggerimenti operativi. Evocano di fatto l'utilità di coniugare l'analisi del contesto e dei bisogni e la partecipazione attiva di tutti gli attori, sin dalla progettazione.

✓ **"Sensibilizzazione ed educazione" per cambiare la città:**

Un obiettivo ultimo ed auspicio abbastanza ricorrente nella descrizione delle proprie aspettative connesse alla partecipazione al progetto, ha riguardato il tema del "ripensare / idea diversa di città". A tal fine si considerano cruciali l' "educazione ambientale", la "prevenzione" connessa alla "salute" ed in genere la "sensibilizzazione".

Dalla discussione sono inoltre scaturiti i seguenti suggerimenti procedurali, che possono essere intesi come possibili fattori facilitanti il buon esito di progetti di promozione di mobilità attiva e sostenibile:

✓ **Il coinvolgimento attivo del target di intervento bambini - ragazzi:**

Si è sottolineata l'importanza di prevedere un coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi anche nella progettazione delle attività, oltre che nella loro implementazione. Una prima modalità per rendere concreto tale proposito è emersa essere la partecipazione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

✓ **Il coinvolgimento attivo dei genitori:**

È stato messo in luce quanto il coinvolgimento attivo, fin dalla progettazione, dei genitori, possa rappresentare una importante risorsa. Anche in questo caso è emerso un primo impegno concreto in tale direzione, con la disponibilità a partecipare di un'associazione dedicata ai genitori.

✓ **Il coinvolgimento attivo degli "accompagnatori":**

Altri soggetti che si ritiene importante coinvolgere attivamente in tutto il processo progettuale, sono coloro che di fatto permetteranno il concretizzarsi delle azioni, gli accompagnatori volontari.

✓ **L'intergenerazionalità come risorsa:**

L' "alleanza tra generazioni" è stata evocata come risorsa auspicata per la realizzazione delle attività.

✓ **Il coinvolgimento attivo dei "negozianti":**

Si è accennato al coinvolgimento attivo dei negozianti per realizzazione delle attività di cammino.

✓ **Pensare a modalità per la raccolta di pareri e bisogni:**

Un suggerimento operativo al riguardo, appena accennato, è stato l'utilizzo di questionari.

• Analisi dei contenuti emersi nel primo incontro con gli Insegnanti – 17 giugno 2014

La presente analisi parte dal resoconto dell'incontro condiviso dalle conduttrici, Sara Pellizzari e Cristina Sartori (Ausl) in occasione di una riunione degli operatori tecnici realizzata in data 18/06/2014.

Obiettivi e metodo dell'incontro:

Gli obiettivi erano sovrapponibili a quelli del primo incontro realizzato con le Associazioni e sono stati esplicitati in occasione della riunione tra operatori del gruppo tecnico svolta in data 9/06/2014.

In questa stessa occasione si era accennato al fatto di proporre una metodologia di conduzione ispirata a quella adottata nel primo incontro con le Associazioni.

Analisi dei contenuti emersi nei primi incontri con associazioni e insegnanti

(Periodo: maggio – giugno 2014)

Di fatto la discussione è stata orientata su una condivisione delle esperienze affini realizzate in passato o in corso, con particolare riferimento a Pedibus, mettendo in luce i possibili fattori in gioco.

Analisi dei contenuti emersi:

a) I partecipanti

Hanno partecipato insegnanti di 7 scuole primarie, sulle 16 presenti in città (nella maggior parte dei casi un insegnante per scuola).

Queste possono essere suddivise nel seguente modo, considerando la variabile esperienza di Pedibus / non esperienza di Pedibus, ritenuta significativa in relazione alla possibilità di individuare due realtà scolastiche oggetto e soggetto di intervento del presente progetto, che siano una emblema di buone pratiche sul tema e l'altra dotata di potenzialità di sviluppo, ma abbastanza digiuna di esperienza (riunione del 18/09/2013):

- ✓ Scuole con attuale esperienza di Pedibus:
 - Pezzani (7° circolo) con esperienza è di Pedibus in ingresso a scuola,
 - Caduti (4° circolo): la loro esperienza è di Pedibus in ingresso a scuola, con una partecipazione del 23% degli iscritti (considerata elevata rispetto alla media) ed una composizione eterogenea degli alunni per origine culturale della famiglia;
 - Don Minzoni (8° circolo): l'esperienza di Pedibus si sta qui riattivando con il reclutamento in corso di nuovi volontari;
- ✓ Scuole senza esperienza diretta di Pedibus, nemmeno passata:
 - De Amicis (4° circolo),
 - XXV Aprile (7° circolo): la scuola ha però recentemente avviato un'altra esperienza di promozione della mobilità sostenibile, *Miglia Verdi*, e attivato percorsi di mobilità sostenibile in uscita dalla scuola, con il coinvolgimento della Parrocchia locale;
- ✓ Scuole che avevano attivato Pedibus in passato e che ora non lo hanno attivo:
 - 2 Giugno (4° circolo),
 - Vittorino (5° circolo): anche in questo caso è emersa eterogeneità degli alunni per origine culturale della famiglia.

b) Aspetti positivi e negativi delle esperienze precedenti e possibili fattori in gioco

Dalla discussione sono emersi i seguenti fattori percepiti dalle insegnanti come facilitanti l'avvio, il mantenimento ed il buon esito di attività di promozione di mobilità attiva e sostenibile, che potrebbero :

- ✓ Il coinvolgimento attivo dei genitori:

Anche le insegnanti considerano cruciale il coinvolgimento attivo dei genitori e dalla discussione sono emersi i seguenti fattori che potrebbero facilitarne la partecipazione:

- Le ricadute positive nella vita quotidiana dei genitori:

dalla descrizione dell'esperienza di Pedibus della Pezzani, sembra emergere che l'evitare l'imbottigliamento nel traffico dei genitori abbia rappresentato una conseguenza positiva di pedibus, che potrebbe avere un ruolo nel suo mantenimento;

- Il coinvolgimento dei medici come figure autorevoli:

la presenza di medici in incontri serali dedicati ai genitori, di sensibilizzazione sulla mobilità attiva e sostenibile, è stata citata come elemento favorente la partecipazione (esperienza della Don Minzoni e della Caduti);

- Questionari alle famiglie:

un suggerimento procedurale, volto a favorire la partecipazione dei genitori anche in fase di progettazione di futuri interventi, è stato quello di proporre questionari alle famiglie.

Elementi che invece le insegnanti percepiscono come potenzialmente critici nel coinvolgimento dei genitori sono risultati essere:

- gli aspetti "burocratici" legati nell'accompagnamento di minori dopo l'uscita da scuola:

si è accennato a questi aspetti nei racconti in cui sono emerse difficoltà nell'avvio di esperienze di Pedibus in uscita da scuola (Caduti)

- diffidenza ed interculturalità:

nei racconti l'eterogeneità di origine culturale delle famiglie è stata citata come connessa alla diffidenza di questi nell'affidare i figli a volontari (Vittorino)

- ✓ Il coinvolgimento attivo dei bambini:

Analisi dei contenuti emersi nei primi incontri con associazioni e insegnanti

(Periodo: maggio – giugno 2014)

dalla discussione è emerso il desiderio di coinvolgere attivamente gli alunni fin dalla progettazione, tramite questionari volti a comprendere "cosa funziona" e "cosa non funziona" nelle esperienze di Pedibus.

Si auspica l'avvio di attività in uscita da scuola.

• **Analisi dei contenuti emersi nel primo incontro con i Dirigenti scolastici – 15 maggio 2014**

Dalla discussione con i Dirigenti scolastici sono emersi i seguenti fattori percepiti come facilitanti le esperienze di promozione di mobilità attiva e sostenibile:

✓ Il coinvolgimento attivo delle persone anziane:

anche i Dirigenti hanno citato il coinvolgimento di nonni o anziani del quartiere, come fattore importante nell'avvio e nel mantenimento di attività Pedibus (Caduti);

✓ Il coinvolgimento attivo dei genitori:

anche in questo caso è stato citato come fattore interferente la diffidenza connessa all'eterogeneità culturale (Taverna);

✓ Il coinvolgimento attivo di ragazzi e giovani:

la partecipazione di ragazzi e studenti universitari come giovani accompagnatori è stata citata come elemento importante nella buona riuscita di attività di Pedibus in uscita da scuola (san Lazzaro o S Antonio?).

✓ Il coinvolgimento attivo degli insegnanti:

questo è stato citato come fattore cruciale.

Tra le ricadute positive delle esperienze affini passate, da intendersi quindi come possibili risultati auspicati dal Progetto e come possibili futuri fattori di mantenimento, sono emerse:

✓ La riduzione dello stress nei bambini,

✓ La connessione con gli aspetti didattici (le esperienze di mobilità come stimolo a riflessioni in classe sui temi di ambiente e natura).